

## PROVINCIA DI BIELLA

Tutela e Valorizzaz. Ambiente, Agricoltura - DT Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 1023 IN DATA 04 LUG. 2014

Oggetto: **Complesso IPPC della Società Cordar Spa Biella Servizi – Impianto di depurazione in comune di Cossato Fraz. Spolina**

**Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento dei parametri di Azoto e Fosforo**

Impresa: *CORDAR S.p.A. Biella Servizi*

*Stabilimento di Cossato Spolina (BI)*

Sede Legale: *Piazza Martiri della Libertà 13 – 13900 Biella (BI)*

Sede Operativa: *Via Amendola 611 - 13836 Cossato (BI).*

Codice SIRA: **4396**

Il sottoscritto Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Agricoltura

**Premesso che** con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14 maggio 2012 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso I.P.P.C. in capo a Cordar S.p.A. Biella Servizi con sede legale in Biella Piazza Martiri della Libertà e riferita all'unità locale di via Amendola 111 – 13836 COSSATO fraz. Spolina per lo svolgimento delle attività IPPC:

- o 53.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;

**Dato atto che** ATO2 Piemonte ha indetto una Conferenza dei Servizi per il giorno 27 novembre 2013 ai fini della valutazione del progetto definitivo denominato "Impianto di depurazione di Cossato Spolina – Adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri di Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588 ed ai valori di portata ai trattamenti stabiliti dal Regolamento regionale 17/R";

**Considerato che** il Comitato Tecnico per i problemi ambientali della Provincia di Biella ha esaminato preliminarmente il progetto nella seduta del 26 novembre 2013 rilevando la necessità di richiedere integrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

**Visto** il verbale della prima conferenza di servizi del 27 novembre 2013 in cui sono evidenziate le criticità e definite le integrazioni necessarie al perfezionamento del progetto presentato da Cordar Spa Biella Servizi.

**Considerato che** le integrazioni presentate dall'Azienda sono state trasmesse da ATO2 Piemonte con nota prot. n. 1438 del 24 dicembre 2013 e sono pervenute alla Provincia di Biella in data 02 gennaio 2014 a cui è stato attribuito il protocollo n. 717 del 08 gennaio 2014;

**Visto** il verbale del Comitato Tecnico per i problemi ambientali della Provincia di Biella che ha esaminato le integrazioni ed espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico in acque superficiali delle acque reflue urbane trattate nell'impianto di depurazione, in base alle disposizioni del Regolamento regionale n. 17/R/2008 per il periodo di realizzazione, avviamento e messa a regime degli interventi in progetto.

**Dato atto che** alla luce delle integrazioni pervenute, il progetto è stato riesaminato nella seconda seduta della conferenza di servizi indetta per il 13 febbraio 2014 dove sono stati acquisiti i pareri degli enti convenuti.

**Visto** il verbale della seconda Conferenza dei Servizi in cui sono stati stabiliti i valori medi allo scarico nel periodo di gestione provvisoria che modificano quelli riportati a pag. 14 del Disciplinare di gestione provvisoria (fascicolo PD COS R008 2 del progetto esecutivo), ed è stato espresso parere finale favorevole.

**Dato atto che** all'interno del parere reso dalla Provincia di Biella ad ATO 2 Piemonte sono contenute prescrizioni che debbono essere rispettate durante la fase di realizzazione, avviamento e messa a regime dell'impianto le quali vanno a modificare parzialmente quando disposto con atto di rinnovo dell'AIA degli impianti.

**Considerato che** con Determinazione n. 38 del 26 febbraio 2014 ATO2 Piemonte ha approvato i verbali delle conferenze di servizi del 27 novembre 2013 e del 13 febbraio 2014 e ha stabilito che il Disciplinare di gestione provvisoria, facente parte del fascicolo PD COS R008 2, dovrà essere modificato in fase di elaborazione del progetto esecutivo.

**Ritenuto** di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC in oggetto per quanto riguarda l'adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri di Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588 ed ai valori di portata ai trattamenti stabiliti dal Regolamento regionale 17/R.

**Tenuto conto** delle modifiche introdotte dal D. Lgs 46/2014 al titolo III – bis del D.Lgs 152/2006, riguardante l'Autorizzazione Integrata Ambientale; in particolare della nuova formulazione dell'articolo 29 – octies, con l'introduzione del nuovo termine di 4 anni per il riesame delle autorizzazioni rilasciate a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e con lo scenario residuale del riesame comunque entro 10 anni dal rilascio dell'AIA.

**Ritenuto** opportuno contestualmente all'aggiornamento dell'A.I.A. oggetto del presente atto in esito all'adeguamento dell'impianto di depurazione ai parametri di Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19 gennaio 2009 n. 7-10588, provvedere a rendere l'autorizzazione rilasciata conforme ai termini ed agli obblighi contenuti nell'art. 29 – octies del D. Lgs. 152/2006 tenendo conto delle modifiche apportate dal D. Lgs 46/2014.

**Vista** la L. 447/95;

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 36/03;

Visto il D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii.;

Visto il D.M. 27 settembre 2010;

Viste le Leggi Regionali n. 44/2000 e 5/2001;

Vista la Legge Regionale n. 24/2002;

Vista la D.G.R. n. 23-11602 del 15 Giugno 2009;

Visto il Regolamento regionale n. 17/R-2008 e ss. mm e ii.;

Vista la D.G.R. 19 gennaio 2009 n. 7-10588;

**Rilevato** che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/2000.

**Accertata** la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

## DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14 maggio 2012 per il complesso I.P.P.C. in capo a Cordar S.p.A. Biella Servizi con sede legale in Biella Piazza Martiri della Libertà e riferita all'unità locale di via Amendola 111 – Cossato fraz. Spolina (BI), per quanto riguarda l'adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri di Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588 ed ai valori di portata ai trattamenti stabiliti dal Regolamento regionale 17/R.
2. di stabilire che devono essere osservate le prescrizioni riportate nei verbali di Conferenza di servizi e approvati da ATO2 Piemonte con Determinazione n. 38 del 26 febbraio 2014;
3. di dare atto che sono confermate le prescrizioni assegnate con il provvedimento di AIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14 maggio 2012 della Provincia di Biella, se non in contrasto con il presente atto;
4. di stabilire che quanto indicato al punto 3. del dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14 maggio 2012 viene sostituito da quanto di seguito riportato:  
*"Di stabilire che il presente provvedimento decorre dalla scadenza dell'autorizzazione originaria valida sino al 10/10/2011 ed integra le seguenti autorizzazioni ambientali:*
  - i. autorizzazione all'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;*
  - ii. autorizzazione scarico acque reflue urbane in acque superficiali;*
  - iii. approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche.**Nel rispetto di quanto riportato nell'art. 29 – octies comma 3 del D. Lgs 152/06 la presente autorizzazione è soggetta a riesame:*
  - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;*

- *quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione."*
5. di stabilire, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, che CORDAR Spa BIELLA SERVIZI, **nel termine di 90 giorni** dalla notifica del documento rilasciato dallo SUAP del Comune di Cossato al fine di ricomprendere il presente atto, dovrà adeguare le garanzie finanziarie attualmente prestate per l'attività di gestione rifiuti ai sensi della DGR 20 – 192 del 12/6/2000, relativamente alla durata del periodo garantito, al nuovo termine ultimo di validità dell'autorizzazione rilasciata, pari a 10 anni.
6. di stabilire che, anche secondo quanto riportato nella Determinazione di ATO 2 Piemonte prima citata, nelle fasi e durante il periodo di realizzazione delle opere, avviamento e messa a regime degli impianti dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- i. devono essere tempestivamente comunicate la data di inizio lavori e la data di fine lavori (opere civili ed elettromeccaniche, possibilmente linea per linea);
  - ii. successivamente alla comunicazione della suddetta data di inizio lavori (che corrisponde anche alla data di inizio messa fuori servizio della linea 1), ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento Regionale n. 17/R/2008 e ss. mm. e ii., lo scarico potrà intendersi autorizzato provvisoriamente per un periodo massimo di 20 mesi + 30 giorni per la trasmissione della documentazione; eventuali variazioni sul programma di avviamento e di messa a regime devono essere tempestivamente comunicate e motivate;
  - iii. la fase di avviamento e di messa a regime delle nuove fasi depurative dovrà essere completata entro il 31/12/2015; la realizzazione delle opere deve essere il più possibile anticipata;
  - iv. i rifiuti liquidi devono essere sempre trattati attraverso il maggior numero tecnicamente possibile di fasi depurative attive presso l'impianto di depurazione;
  - v. devono essere costantemente registrati i dati relativi alla quantità e qualità dei rifiuti liquidi immessi nell'impianto di depurazione ed i dati relativi al tipo di trattamento al quale sono sottoposti; tali informazioni devono essere conservate presso l'impianto di depurazione e mantenute a disposizione delle Autorità di controllo. Tale onere va a completare le informazioni già previste dalle disposizioni in materia di trattamento rifiuti;
  - vi. deve essere tempestivamente comunicata qualunque opera od evento diverso rispetto agli interventi in progetto che possano influire sull'efficienza depurativa dell'impianto e sulle concentrazioni di inquinanti nelle acque reflue scaricate durante la realizzazione delle opere e la messa a regime dell'impianto;
  - vii. entro la fine del periodo di avviamento e di messa a regime (e comunque entro il 31/12/2015 secondo quanto previsto dalla D.G.R. n°7-10588 del 19 gennaio 2009) dovranno essere rispettati i seguenti limiti di emissione per i parametri Azoto totale e Fosforo totale: concentrazione media annua Azoto totale  $\leq 10$  mg/l; concentrazione media annua Fosforo totale  $\leq 1$  mg/l secondo quanto previsto dalla D.G.R. n°7-10588 del 19 gennaio 2009;
  - viii. ad eccezione dei parametri Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, sono confermati tutti gli altri limiti assegnati con Determinazione della Provincia di Biella n. 1210 del 14 maggio 2012;
  - ix. eventuali variazioni sul programma di avviamento e di messa a regime devono essere tempestivamente comunicate e motivate;
  - x. entro la fine del periodo di avviamento e di messa a regime devono essere presentati alla Provincia di Biella: tutti i certificati di collaudo funzionale,

- l'autocontrollo finale delle acque reflue in ingresso e delle acque reflue in uscita previsto, l'elenco delle nuove parti meccaniche ed elettriche dell'impianto poste sotto allarme con relativa tipologia di allarme e delle modalità di intervento, la domanda di autorizzazione allo scarico, il disciplinare previsionale di gestione speciale aggiornato comprensivo delle modalità di gestione dei rifiuti liquidi;
- xi.** durante la fase di avviamento e di messa a regime i dati di tutti i misuratori di portata e di tutti i misuratori dei parametri di processo in continuo devono essere costantemente registrati e mantenuti a disposizione delle Autorità di controllo;
  - xii.** durante la fase di avviamento e di messa a regime i dati degli autocontrolli effettuati sulle acque reflue trattate devono essere costantemente mantenuti a disposizione delle Autorità di controllo;
  - xiii.** gli autocontrolli delle acque reflue trattate durante la fase di avviamento e di messa a regime devono prevedere, con frequenza almeno mensile, anche i seguenti parametri ad integrazione di quanto previsto nel Disciplinare di collaudo funzionale: Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli e grassi animale e vegetali, Idrocarburi totali; Escherichia coli, Solventi Clorurati, Solventi aromatici;
  - xiv.** qualora durante la fase di avviamento e di messa a regime emergessero particolari problemi di funzionamento delle fasi depurative dovranno essere eseguiti campionamenti ed analisi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel Disciplinare di collaudo funzionale, al fine di stabilire le cause e ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto;
  - xv.** l'autocontrollo finale delle acque reflue previsto nel Disciplinare di collaudo funzionale, per quanto riguarda la ricerca di metalli, dovrà prevedere almeno i seguenti parametri: Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco; devono inoltre essere previsti i parametri Solventi clorurati, Solventi aromatici;
  - xvi.** l'autocontrollo finale delle acque reflue previsto al termine della fase di avviamento e di messa a regime deve prevedere anche il campione delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione, con la ricerca, almeno, dei seguenti parametri; BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto totale, Fosforo totale;
  - xvii.** al termine della messa a regime dell'impianto deve essere trasmessa alla Provincia di Biella e al Dipartimento ARPA di Biella la prima analisi di caratterizzazione dei fanghi di depurazione effettuata;
  - xviii.** successivamente alla fase di avviamento e di messa a regime delle nuove fasi depurative, fino al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, devono essere rispettate le disposizioni riguardanti autocontrolli e controlli stabiliti dal DLgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., Parte Terza, Allegato 5;
  - xix.** successivamente alla fase di avviamento e di messa a regime delle nuove fasi depurative gli autocontrolli eseguiti dal Gestore sulle acque reflue trattate dovranno prevedere la ricerca periodica anche dei parametri Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico;
  - xx.** deve essere costantemente garantita l'accessibilità e l'ispezionabilità di tutti i by-pass dell'impianto di depurazione;
  - xxi.** l'eventuale attivazione della tubazione di by-pass presente a monte della sedimentazione primaria deve essere motivata tecnicamente e comunicata tempestivamente alla Provincia di Biella e al Dipartimento ARPA di Biella, in quanto al punto 1.3 del Disciplinare di avviamento aggiornato viene indicato

quanto segue: "...Tutto il comparto dei pretrattamenti (a partire dal sollevamento iniziale, la grigliatura grossolana e fine, la dissabbiatura/disoleatura e la sedimentazione primaria) sarà sempre in attività ovvero continuerà a funzionare regolarmente...";

- xxii.** il Gestore deve sempre garantire l'agevole e sicuro accesso all'impianto di depurazione, ai punti di ispezione dei reflui in ingresso ed ai punti d'ispezione dei reflui in uscita, al fine di consentire e di facilitare il normale svolgimento sia delle attività di manutenzione da parte del personale addetto (verifica del depuratore, campionamento dello scarico, asportazione dei fanghi, ecc. ...) sia delle attività di controllo da parte delle Autorità competenti;
- xxiii.** devono essere rispettate le disposizioni stabilite dal Regolamento Regionale n. 17/R/2008 e ss. mm. e ii.;
- xxiv.** contestualmente al Progetto esecutivo dovranno essere forniti ad ATO 2 PIEMONTE i seguenti documenti:
- 1) l'aggiornamento degli interventi in progetto e degli elaborati conseguenti la scelta di utilizzare come fonte esterna di substrato carbonioso per la fase di denitrificazione acido acetico (soluzione 80%) anziché metanolo;
  - 2) prospetto delle altezze totali e delle porzioni interrato delle vasche di trattamento;
  - 3) dicitura corretta relativa al fabbricato identificato come "locale addensatori dinamici" attualmente utilizzato come magazzino;
  - 4) l'aggiornamento degli elaborati grafici con la linea di by-pass delle fasi finali di filtrazione e di disinfezione, ove mancante;
- xxv.** devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia di Biella e al Dipartimento ARPA di Biella gli interventi intrapresi per la riduzione delle acque parassite nella rete fognaria di adduzione;
- xxvi.** devono essere tempestivamente comunicati gli interventi eventualmente effettuati per ripristinare oppure demolire i bacini di flottazione presenti a monte della sedimentazione primaria e non utilizzati;
- xxvii.** entro il periodo di avviamento e di messa a regime deve essere installato un ulteriore misuratore della portata di reflui, posizionato o sulle due tubazioni in ingresso a monte del primo by-pass generale o sulla tubazione di by-pass generale, al fine di quantificare la portata di acque reflue complessivamente addotta all'impianto di depurazione. Eventuali impedimenti al rispetto di quanto prima dovranno essere motivati con apposita relazione nel progetto esecutivo;
- xxviii.** per quanto riguarda i limiti di cui al punto 3.1 del Disciplinare di gestione provvisoria, si prescrive quanto segue:
- a. In caso di superamento dei limiti proposti (considerati come valore assoluto) dovrà essere immediatamente sospesa l'immissione di rifiuti liquidi nell'impianto. L'immissione di tali rifiuti potrà riprendere solo dopo il rientro entro i valori indicati dal proponente e di seguito riportati:
    1. per i primi cinque mesi con tre linee tradizionali (oltre ai pretrattamenti, la sedimentazione primaria, la filtrazione e la disinfezione) calcolando che tre quarti del liquame sarà sottoposto all'intero trattamento biologico ed un quarto al solo trattamento primario:
      - COD 140 mg/l - BOD<sub>5</sub> 40 mg/l
      - NH<sub>4</sub> 15 mg/l - Ntot 15 mg/l

- Pt 1,6 mg/l - SST 65 mg/l
- 2. per i successivi dodici mesi con due linee biologiche (oltre ai pretrattamenti, la sedimentazione primaria, la filtrazione e la disinfezione) calcolando che metà del liquame sarà sottoposto all'intero trattamento biologico e metà solo il trattamento primario:
  - COD 200 mg/l - BOD<sub>5</sub> 60 mg/l
  - NH<sub>4</sub> 18 mg/l - Ntot 20 mg/l
  - Pt 2,1 mg/l - SST 110 mg/l
- 3. per gli ultimi tre mesi con tre linee nuove (oltre ai pretrattamenti, la sedimentazione primaria, la filtrazione e la disinfezione), calcolando che tre quarti del liquame saranno sottoposti all'intero trattamento biologico e un quarto solo il trattamento primario:
  - COD 140 mg/l - BOD<sub>5</sub> 40 mg/l
  - NH<sub>4</sub> 15 mg/l - Ntot 15 mg/l
  - Pt 1,6 mg/l - SST 65 mg/l
- 4. nel periodo compreso tra il riavvio delle sezioni biologiche e la messa a regime del processo di ossidazione/nitrificazione e di predenitrificazione, i valori allo scarico dovranno essere via via migliorativi fino ad arrivare al termine del ventesimo mese in cui l'impianto garantirà i limiti di accettabilità previsti dal D. Lgs 152/06 e dalla D.G.R. n. 7-10588/2009
  - b. Durante tutto il periodo dei lavori e la fase di avviamento e messa a regime dell'impianto non potrà mai essere superata la quantità massima autorizzata di stoccaggio dei rifiuti liquidi all'interno dell'impianto;
  - c. Durante il periodo di lavori e la fase di avviamento e messa a regime, qualora vengano immessi rifiuti liquidi nell'impianto, dovrà essere verificato giornalmente il valore allo scarico per i parametri COD e Azoto ammoniacale; i risultati dovranno essere confrontati con i limiti di cui sopra;
  - d. Durante il periodo dei lavori e la fase di avviamento e messa a regime, qualora vengano immessi rifiuti liquidi nell'impianto, non potranno essere derogati i limiti di Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. per lo scarico in acque superficiali per le sostanze pericolose contenute nella Tab. 5 del medesimo allegato;
- xxix. sulla base della valutazione dei risultati degli autocontrolli effettuati sullo scarico, o di eventuali problematiche a carico del corpo idrico recettore, la Provincia di Biella si riserva di prescrivere la sospensione immediata dell'immissione dei rifiuti liquidi e/o eventuali ulteriori limitazioni;
- xxx. **nel termine di 6 mesi** dal rilascio dell'atto conclusivo emesso dallo SUAP a seguito del presente atto quale autorizzazione provvisoria, e con la stessa periodicità per il periodo successivo fino al termine dei lavori, il Proponente dovrà informare in maniera scritta Provincia di Biella, Dipartimento Provinciale ARPA di Biella, Regione Piemonte e ATO2 Piemonte sullo stato di avanzamento delle procedure amministrative e dei lavori riguardanti le opere in progetto.

7. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
8. Di stabilire che il provvedimento finale deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
9. Di rendere disponibile copia del presente atto allo SUAP del comune di Cossato al fine di consentire il rilascio del provvedimento conseguente.

Biella, 02/07/2014

Il Dirigente del Settore  
(dott. Giorgio Saracco)





# PROVINCIA DI BIELLA

Tutela e Valorizzaz.  
Ambiente, Agricoltura  
- DT

Impegno n.

Proposta n. DT - 989 - 2014  
Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 1023 IN DATA 04-07-2014

Oggetto: **Complesso IPPC della Società Cordar spa Biella Servizi – Impianto di depurazione in comune di Cossato Fraz. Spolina – Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’adeguamento dei parametri di Azoto e Fosforo**

Pubblicato per 10 giorni sull’Albo Pretorio a partire dal 04-07-2014.

Il responsabile della pubblicazione  
CAPOBIANCO ROBERTO



